

Borsa elettrica, a febbraio offerta record

■ A febbraio l'offerta di energia elettrica ha raggiunto un massimo storico sfiorando i 63.500 MWh medi orari (+5,3% su base annua). Lo ha reso noto il Gestore dei mercati elettrici (Gme) nella newsletter mensile. Il prezzo medio di acquisto (Pun) è aumentato di 3,73 euro/MWh rispetto a febbraio 2010 portandosi a 66,29 euro/MWh (+6%). Gli scambi di energia elettrica invece, per il secondo mese consecutivo, hanno registrato una flessione tendenziale (-2,2% su base annua). La contrazione degli acquisti nazionali (-2,4%), come quella delle vendite delle unità di produzione (-3,6%), è stata più sensibile nelle zone centro settentrionali del Paese. In aumento le importazioni di energia (+4,9%) che si confermano su livelli molto elevati (oltre 6.800 MWh medi orari). In tale contesto il prezzo di acquisto dell'energia elettrica nella borsa italiana (Pun), si è attestato a 66,29 euro/MWh, con un aumento di 1,28 euro/MWh (+2,0%) su gennaio e di 3,73 euro/MWh (+6,0%) su febbraio 2010. I più consistenti tassi di crescita dei prezzi delle altre borse europee (più che doppi rispetto a quello italiano) hanno determinato una riduzione del differenziale con il Pun di quasi 5 euro/MWh rispetto ad un anno fa.

